



Comunicato stampa relativo al Concorso “Il Piemonte contadino è...”Prima Edizione.

Il concorso “Il Piemonte contadino è...”, nato da un lodevole esempio di sinergia tra Enti ed Associazioni, a Diano d’Alba, dove ha iniziato il suo cammino la rivista-libro “Langhe, cultura e territorio” ha suscitato grande interesse, registrando l’ammissione di 40 opere, quasi tutte di pregevole fattura e di alto profilo.

I lavori partecipanti sono stati esaminati e valutati da una giuria composta dal Presidente dell’Associazione Culturale Arvancia, Donato Bosca, da Oscar Barile in rappresentanza dell’Associazione “Il nostro Teatro di Sinio”, da Roberto Negro, Presidente dell’Associazione Crosiera di Cuneo, da Caterina Testa in rappresentanza del Centro Studi Piemontesi di Torino, da Silvana Testore in rappresentanza del Circolo Culturale “Langa Astigiana” di Loazzolo e dalla maestra Giovanna Zanirato in rappresentanza dell’Istituto Comprensivo di Diano. La Giuria ha operato con il supporto tecnico fornito da Claudio Curelli e da Clara Nervi del Comitato di Redazione della rivista Langhe.

Da **Pago Veiano**, a **Nonio**, a **Nole**, a **La Loggia**, a **Millesimo**, a **Casale Monferrato**, a **Castelletto Stura**, a **Novara**, a **Segrate**, a **Castagnole Lanze**, la presenza di autori residenti in province diverse da quella di Cuneo e, addirittura, in regioni anche distanti dal Piemonte, è apparsa significativa sia per il numero che per la qualità alta delle opere. La maggior parte dei lavori pervenuti alla Segreteria del Concorso risulta, però, radicata nella “provincia grande”, con provenienza **Canale**, **Veza d’Alba**, **Govone**, **Magliano Alfieri**, **Priocca**, **Santo Stefano Belbo**, **Santa Vittoria**, **Narzole**, **Mango**, **Farigliano**, **Alba** e **Cervere**. Alle tre sezioni previste dal bando la Giuria ne ha aggiunto una quarta comprendente le opere fotografiche e multimediali, con diversi lavori di spessore sui contadini nelle Langhe di Cesare Pavese, sulla masca Micilina, sui canti rituali e di tradizione nell’Alta Langa. La più importante si è rivelata la sezione Lavori Scolastici che ha visto in competizione ricerche, cd, video documentari, pubblicazioni cartacee realizzate a scuola per iniziativa di alunni e insegnanti delle scuole primarie di Castagnole Lanze, Canale, Govone, Magliano Alfieri, Veza e Alba. Molto interessanti i lavori finalizzati alla promozione turistica del territorio piemontese, ampie, articolate ed organiche, che spaziano dalla tradizione della veglia contadina, al rito di luce che caratterizza la Madonna della colletta di Luzzogno, al Santuario del Todocco, alla terra del Monferrato. Intenso anche il confronto tra generi letterari che danno smalto alla sezione della narrativa dove si sono dati battaglia Stefano Rabozzi, Bianco Bruno, Fausto Cassone, Cortese Rosa, Primo Culasso, Mario Bruna, Luigi Valfrè e Dalma Guarina. Per un concorso così ricco di stimoli non poteva mancare il racconto magico, capace di mettere i giurati tutti d’accordo di fronte al tocco lieve della narrazione ispirata e coinvolgente. Si tratta della cronaca di un’esperienza didattica realmente accaduta nel 1963 in regione Mercorini di Olmo Gentile, un racconto evocativo che appare oggi fiabesco e ha tra i protagonisti anche l’Ente Morale Famija Albeisa di Alba. Per saperne di più, conoscere i vincitori e le loro opere è scelta obbligata la presenza alla premiazione in programma alle ore 17 di sabato 21 novembre presso il salone polifunzionale di Diano, in piazza Umberto I, nr. 25. Per trovare posto a sedere è consigliabile una telefonata alla Segreteria dell’Istituto Comprensivo di Diano d’Alba (0173-69114) oppure una mail all’indirizzo arvancia@casamemorie.it